



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Olinda Scotta Alla S. Avrelia Contessa Et Madre Honoranda.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

l'immagine di Giunone, ueduto ch'egli hebbe tutte le uey-  
gini della città, cinque poi ne eleffe per imitar in que-  
le, ciò che haueffero di bello & di perfetto; così uoi di  
molte saue donne che in questo monistero di S. Anto-  
nio sono, eleggerete le piu saue, & quel che in esse ot-  
timo giudicherete, lo pigliarete per una gloriosa imi-  
tatione. Intrauiene a chiunque fa professione di essere  
uirtuoso come a Pittori accade. Si come non ogni pitto-  
re uale in qualunque parte dell'arte, ma altri in ti-  
rar linee, altri in isprimer uolti, altri nella proportio-  
ne & altri nella mēscolanza de colori eccellentia dimo-  
stra: così nell'abbracciar la uirtù, alcuni si ueggono piu  
constanti, alcuni piu giusti, & alcuni di maggior tem-  
peranza ornati: queste poche parole u'hò scritte per  
l'amor grande che ui porto, attendete a conseruarui sa-  
na di mente & di corpo.

OLINDA SCOTTA ALLA S.

AVRELIA CONTESSA ET MA

DRE HONORANDA.

**G**Ran dispiacere è il mio S. madre che p si lungo tem-  
po stiate da noi absente, & ispetialmente per piati-  
re alla ciuile, et che è peggio, in luogo doue l'ingordigia  
delli auocati è incredibile: certa cosa è che si come la bi-  
lancia piega hor in questa parte, hor in quella secondo  
il peso ch'ella riceue, che così fanno anchora gli auocati  
de nostri miseri tempi; piegansi & fauoriscono sempre  
quelli che piu largamente lor porgono, & a dietro la-  
sciano quelli la causa de quali è spesse uolte di gran lun-



LIBRO

ga migliore: uoi ui siete poueretta uoi, condotta in una città doue fa mestieri de danari in maggior copia che non hebbe Cleopatra, la somma de quali facilmente comprender si puote dalle sue mura poste fra i sette miracoli del mondo, dalla sua coppa il cui peso era di quindici talenti, dal conuito col quale riceuette M. Antonio, & da quelle bellissime perle & altre spese quai fece ne suoi tempi: farebbeui anchora mestieri d'una grandissima profuntione, la onde uoi siete la istessa modestia. farebbeui di mestieri d'una patientia che auanzasse quella di Socrate: Io ueramente (parlo per la parte mia) anzi che soffrire che stiate da noi si lungamente absente, patirei piu uolentieri di perdere quanto posso possedere al modo, & rimanermi in camiscia & scalza. tornate adunque tosto cara S. Madre, fate ogni sforzo che almeno alle feste di Natale siate a casa. oh che maninconiche feste sarebbono le nostre se si facessero senza l'amata uostra presentia. Di casa alli XIII. di Nouembre.

RIGHETTA SANSEVERINA AL-  
LA S. LEONORA CALANDRINA.

**P**iacemi infinitamente d'hauer inteso che tutta data ui siete alla uirtù: pregoui per tanto a perseuerare ricordandoui che si come i grandi obelischì con molta fatica si rizzano per il graue peso che in se contengono, ma collocati che sono in determinato luogo, durano poi per infiniti secoli: cosi difficil cosa esser l'acquistar fama di sauia & di uirtuosa donna, ma acquistata, non morir